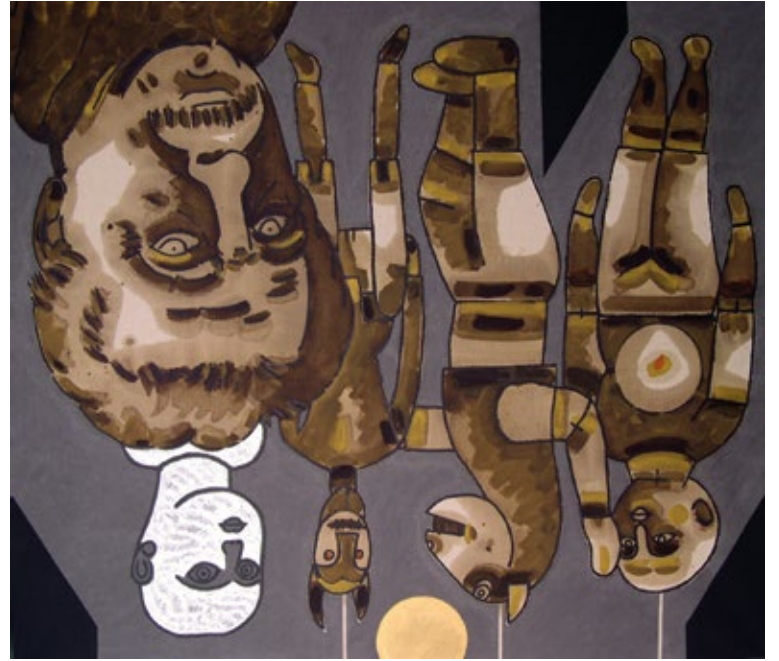


Spettacoli, performance, proiezioni, incontri daranno corpo a appunti, lettere, dialoghi, interventi, una letteratura inedita di Concetto Pozzati nell'alchimia tra discorso sulla propria opera in dialogo con se stesso e discorso pubblico. Dialogo tempestoso e sincero, un buio attorno, abitato da piccoli fantasmi che si sono dati appuntamento senza conoscersi, un luogo dell'arte e della scrittura che svela e accompagna nell'universo dell'artista dentro la sua stessa opera e sul ruolo dell'artista oggi.

*Scrivere per un artista non è un esercizio letterario ma uno specchio che fa rimbalzare vivere o rivivere le immagini - per imparare a fare*



Concetto Pozzati, *Il pittore e il burattinaio*, 2002

**domenica 1 dicembre 2019** ore 18,15  
**Foyer del MAMbo**  
**Brindisi e presentazione del progetto**

Una saletta bagnata dalla luce e dal sole che diventa spazio profondo in cui ricreare l'incontro tra Concetto Pozzati con tanti artisti, amati, conosciuti, attraversati nella sua vita e nella sua opera. Come un covo di artisti, incendiari nel silenzio che trama di una sala studio. Qui un gruppo di giovani attori, in movimento "tempestoso" e relazione tra loro e con i volumi presenti nella Biblioteca, interpreta le voci di vari artisti e dialoga con la voce di Pozzati che si manifesta anche sonoramente, filo rosso nelle produzioni del progetto.

Tracce e frammenti epistolari, dichiarazioni d'intenti, dialoghi di Pozzati con altri artisti (Ceroli e Cintoli tra gli altri), appunti, scritti politici, di critici e storici d'arte. I testi sono tratti da *Scritti d'artista* di Concetto Pozzati, dall'archivio privato della famiglia e dai cataloghi del Fondo (inaugurato nel 2018 e che raccoglie oltre 5000 volumi donati dai figli Maura e Jacopo Pozzati) e si focalizzano sugli anni '60 e '70 dell'artista, periodo denso e di grandi trasformazioni, nelle forme e nel pensiero.

Posti limitati. Ingresso libero con prenotazione obbligatoria  
PRENOTAZIONI inventariopozzati@gmail.com | tel 392 1696262  
performance teatrale  
regia Angela Malfitano  
con Giuseppe Attanasio, Filippo Pagotto, Massimo Scola  
tecnica Alessandro Amato

**Sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre 2019**  
ore 12 / ore 14,30 / ore 16 / ore 17,30  
**Fondo Concetto Pozzati | Biblioteca Emeroteca del MAMbo**  
**MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna**  
via Don Giovanni Minzoni 14 Bologna

## A E DA POZZATI



## Inventario Pozzati

da novembre 2019 a marzo 2020

progetto a cura di Elena Di Gioia  
spettacoli e performance ideate e dirette da Angela Malfitano  
organizzazione Antonella Babbone  
assistente alla regia Giuseppe Attanasio  
direzione tecnica Alessandro Amato  
ufficio stampa PEPITApuntoCOM  
grafica Alberto Sarti  
foto Paolo Cortesi

un ringraziamento speciale a Maura e Jacopo Pozzati

Contatti inventariopozzati@gmail.com | tel 392 1696262



## Inventario Pozzati

per un omaggio della città di Bologna  
all'artista Concetto Pozzati

*L'arte è indicibile*

## A CHE PUNTO SIAMO CON I FIORI?

*Concetto Pozzati - Dialogo per segni e materia*  
un film di Carlotta Cicci e Stefano Massari

domenica 1 dicembre 2019 ore 20

**Cinema Lumière / Cineteca di Bologna**  
piazzetta Pier Paolo Pasolini 2/b Bologna  
[cinetecadibologna.it](http://cinetecadibologna.it)

regia di Stefano Massari  
immagini di Carlotta Cicci, Ileana Bonvicini, Benedetta Paganini  
montaggio e fotografia di Carlotta Cicci e Stefano Massari  
produzione Disforme 2019

Introduzione di Vittorio Boarini e Gian Luca Farinelli

In occasione del compleanno di Concetto Pozzati, la prima proiezione di *A che punto siamo con i fiori?* un film composto dalla materia, dai segni e dalla voce di Concetto Pozzati.

*Ripetevo spesso Concetto: "la pittura ha bisogno della sua oralità". Ogni volta gli rispondeva che quella frase mi ammutoliva dentro. E reagivo. Perché come lui, desideravo sempre che la mia "parola acquistasse la visione". In quel punto esatto ho cercato il nostro incontro e ho iniziato ad ascoltarlo. In realtà ci accorgevamo, durante i nostri dialoghi, che entrambi eravamo sempre in ascolto di qualcosa di intraducibile, di intangibile eppure così vincolante.*

*Vorrei fosse un film che ricominciasse ogni volta da un punto diverso di gratitudine. L'esercizio è stato voltarsi, fare un gesto lentissimo di saluto, continuare a farlo ininterrottamente, cercando residui di materia organica, mentale, sessuale, immorale e morale tra i suoi pennelli, tra le sue carte, le sue tele, i suoi innumerevoli oggetti. L'esercizio è stato lasciarsi guardare ancora da quella sua voce sempre in posizione di domanda e stupore. Questo è un film sulla voce di Concetto Pozzati, pittore.*

Stefano Massari

## CONCETTO E GLI SPECCHI

domenica 26 gennaio 2020 ore 18

**CUBO Condividere Cultura - Museo d'Impresa del Gruppo Unipol**  
piazza Vieira de Mello 3 e 5 Bologna  
[arte@cubounipol.it](mailto:arte@cubounipol.it)

Ingresso libero

Reading, teatro e musica elettronica  
regia Angela Malfitano  
con Angela Malfitano e Franz Brini

Nel reading appositamente costruito, in scena insieme alla attrice Angela Malfitano, il musicista Franz Brini, in un intreccio tra teatro e musica elettronica.

Un testo mappa che naviga nell'alto mare degli scritti di Concetto Pozzati a partire da alcuni concetti quali il doppio, elemento ricorrente nell'opera di Pozzati.

Vittorio Valentini, Concetto Pozzati, ciao Ciao Roberta



## IO SONO UN PITTORE

Main project nell'ambito di ART CITY Bologna 2020  
in occasione di Arte Fiera

venerdì 24 gennaio 2020 ore 15 / ore 17 / ore 19 / ore 21  
sabato 25 gennaio 2020 ore 15 / ore 17 / ore 19 / ore 21  
domenica 26 gennaio 2020 ore 12 / ore 15 / ore 17 / ore 19

**Studio privato di Concetto Pozzati**  
via Zamboni 57 Bologna

Posti limitati. Ingresso libero con prenotazione obbligatoria  
PRENOTAZIONI [inventariopozzati@gmail.com](mailto:inventariopozzati@gmail.com) | tel 392 1696262

regia Angela Malfitano  
con Massimo Scola

*Dipingere è dipingere l'impossibile*

Per la prima volta, in occasione di Art City, si apre al pubblico lo studio privato dell'artista Concetto Pozzati. Spazio di intimità in cui il pittore si muoveva tra pennelli, appunti, ritagli, materiale in attesa di nuove sperimentazioni. Lo studio in cui Pozzati, oltre a dipingere, custodiva libri, cataloghi, le sue opere e dove accoglieva amici, artisti, galleristi. In questo spazio ritroviamo un luogo di attesa e di silenzio, un luogo in cui far risuonare la voce di Pozzati in una galleria di opere e fotografie esposte appositamente per il pubblico. Un attore in scena nel tempo sospeso dello studio, in quel luogo di tempesta

creativa e dialogo tra il pittore e le opere stesse; un "guardaroba di affetti" e di arte, tra gli oggetti del quotidiano dell'uomo e dell'artista. L'attore dichiara di essere l'Artista, accoglie e accompagna il pubblico. Lungo il tragitto alcune delle opere più conosciute saranno svelate e raccontate dall'Attore/Pittore.

## IL PITTORE BURATTINAIO

martedì 3 Marzo 2020 ore 20.30

**Arena del Sole - Sala Thierry Salmon**  
via dell'Indipendenza 44 Bologna  
[bologna.emiliaromagnateatro.com](http://bologna.emiliaromagnateatro.com)

spettacolo ideato e diretto da Angela Malfitano  
produzione Tra un atto e l'altro  
anteprima nazionale

*Il pittore consegnato agli altri è un burattinaio, vuole invece il pittore essere il burattinaio, far muovere e gestire le sue immaginazioni, i suoi "bambolotti", le sue fantasmagorie.*

Da queste e altre riflessioni di Pozzati e dalla luce che mi restituiscono i suoi scritti nasce l'idea dello spettacolo. Il mio primo maestro, Leo De Berardinis, si è incontrato con Pozzati assessore e tra i due è nata una grande amicizia-riconoscimento. Grazie al primo ho incontrato il nuovo Maestro e con lui ho potuto continuare il dialogo che avevo con Leo e che mi mancava.

Sbalordivo a sentire le stesse formule magiche. Le stesse parole che non erano risposte ma anch'esse sempre domande, quello che Leo chiamava

"Oltre" e Concetto "Indicibile". Immagino questo lavoro fisicamente connesso con le opere di Concetto. Proiettate su un fondale dove si muovono e dialogano con il mio stesso corpo. Immagino di osare e di praticare il mio diritto alla fantasia e alla trasfigurazione, come lui stesso insegnava.

Angela Malfitano